



**RASSEGNA STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**ILVA: GUIDI DOMANI ILLUSTRERA DECRETO A SINDACATI**

**La convocazione al Mise alle 14**

LA SINTESI DELL'AGENZIA DI STAMPA ADN KRONOS

Il ministro dello Sviluppo economico, Federica Guidi, ha convocato domani alle 14 i sindacati metalmeccanici per una informativa sul decreto, approvato dal Cdm alla vigilia di Natale, che consente la collocazione in amministrazione straordinaria dell'Ilva di Taranto. La più grande acciaieria italiana infatti a partire da gennaio entrerà in amministrazione straordinaria con il decreto di modifica alla legge Marzano e sarà affidata a tre commissari secondo il modello già usato per Alitalia nel 2008. Si pongono di fatto le premesse per mettere sul mercato l'azienda entro 18-36 mesi. Ad acquisire l'Ilva potrebbe essere la cordata costituita da Arcelor Mittal - Marcegaglia - da tempo interessata al polo siderurgico - che ha avviato una trattativa in tempi recenti. Il decreto intende imprimere anche una svolta negli interventi di bonifica, riqualificazione e rilancio di Taranto e della sua area, con particolare attenzione alle emergenze industriali, storiche e culturali. L'incontro di domani dovrebbe fare chiarezza anche sui successivi provvedimenti che il governo si impegna a portare avanti con un investimento complessivo di 2 miliardi di euro su Taranto. Intanto, i sindacati andranno all'incontro con il cuore più leggero, dopo le battaglie condotte nei mesi scorsi, anche se si riservano di conoscere i contenuti dei provvedimenti prima di esprimere giudizi.

Ottimista Rocco Palombella, segretario generale della Uilm. "Dopo il decreto del governo basato sull'amministrazione straordinaria, sulle risorse disponibili, sul triennio in cui agire, è concreta la possibilità di una ripresa industriale utile all'intero Paese" ha sostenuto in merito al provvedimento legislativo, "l'intervento pubblico - ha continuato il leader della Uilm - è propedeutico all'intervento successivo dei privati a medio termine. E' bene riconoscere al governo la bontà della deliberazione adottata che dimostra come ambiente e siderurgia possano coesistere"

Al Mise per ora, sono stati convocati solo i sindacati ma Confindustria - come fa sapere il presidente di Confindustria Taranto, Vincenzi Cesareo - si è detta disponibile a dare il proprio contributo "per discutere e trovare le soluzioni migliori". Cesareo, comunque, pur plaudendo all'intervento del governo sull'Ilva, ha espresso "una forte preoccupazione" per le imprese dell'indotto industriale che "sono a rischio default qualora non venissero pagati loro i crediti arretrati, pari a 50 milioni di euro".

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 28 dicembre 2014